

IL CONCERTO

L'opera buffa strappa applausi

■ La virtù magica del mondo dell'opera ha incantato gli spettatori che hanno affollato il cineteatro di Colognola per il quarto appuntamento della stagione concertistica del circolo lirico Mayr-Donizetti, presieduto da Luigi Biava.

La più che collaudata coppia in scena e nella vita – Linda Campanella (soprano) e Matteo Peirone (basso) –, ha offerto un intrigante viaggio attraverso la grande musica vocale ottocentesca, supportata dal trio «I Virtuosi» di Milano, composto da Flaviano Rossi, flautista di stile impeccabile e ottima tecnica, Giovanni Sanvito, oboista puntuale e corretto, e dal maestro Daniel Moos al pianoforte.

Il concerto, iniziato con la comicità del «Die Zauberflöte» di Mozart, ha poi presentato la massima espressione dell'opera buffa all'italiana con Rossini e Donizetti, fino a giungere alla novecentesca prova di Mascagni, «Le maschere». Spazio anche al contatto con la Parigi di Bizet e

l'opéra comique, come «Carmen», e ancora l'operetta di Offenbach. Molto applaudite anche la scena del veleno tratta dal «Romeo et Juliette» di Gounod e quella della pazzia della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti. Matteo Peirone ha riproposto con la sua vivida vena comica la grande tradizione del basso buffo parlante, affrontando con spumeggiante simpatia sia la girandola dei sillabati rossiniani, sia il raffinato disincanto francese del secondo impero. Straordinaria anche Linda Campanella che, destreggiandosi magistralmente tra pagine serie e buffe ha saputo piegare la sua voce alla volontà dell'autore e al momento scenico rappresentato. A integrare il tutto, gli accurati interventi del musicologo Valerio Lopane.

Il prossimo appuntamento è per venerdì 20 febbraio: di scena le canzoni napoletane e il corpo di ballo «Bergamo danza».

Marco Conti